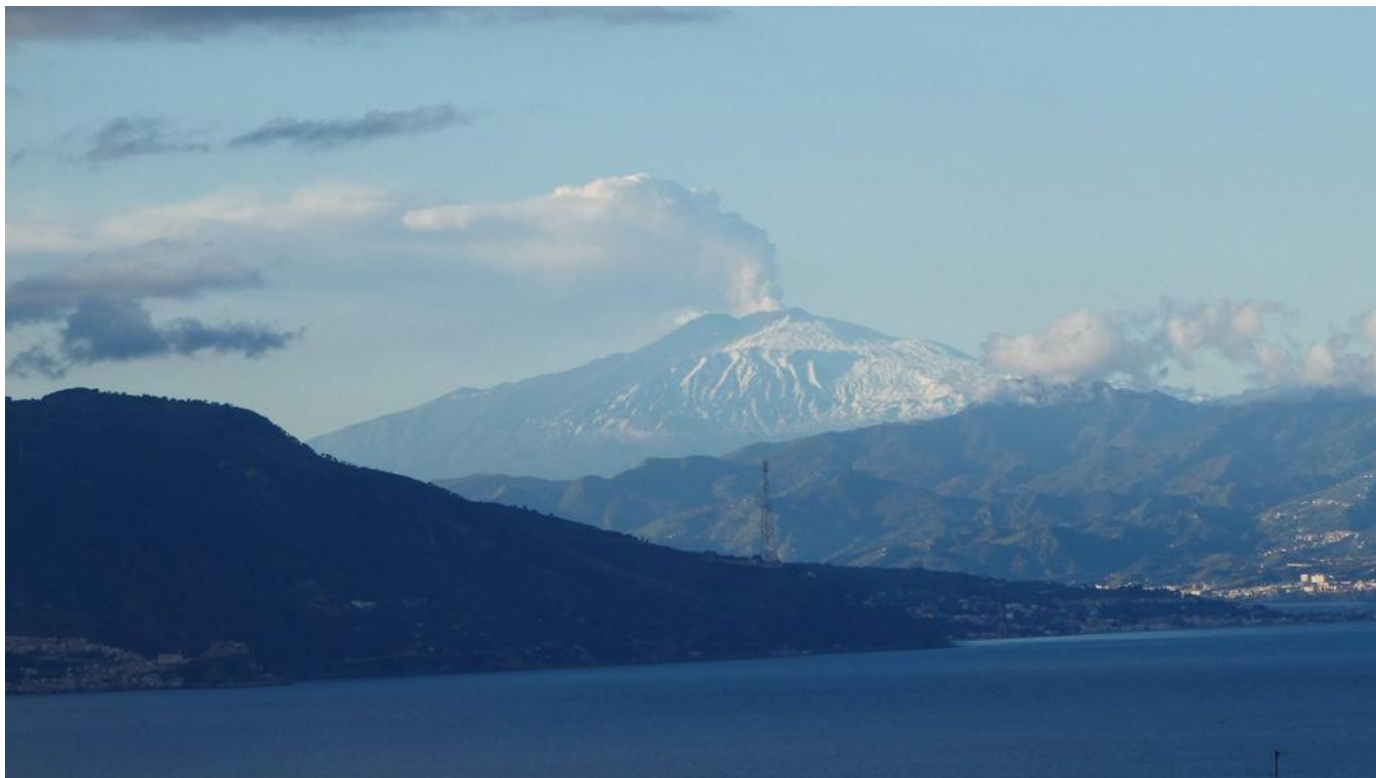


Altra notte di paura nel Catanese, sciame sismico e all'alba scossa di magnitudo 3,5

La più forte questa mattina all 5.10 con epicentro a sette chilometri da Regalna



ANSA

PUBBLICATO IL 04/01/2019

ULTIMA MODIFICA IL 04/01/2019 ALLE ORE 09:28

Continua a tremare la terra in Sicilia, da ieri sera l'Istituto Nazionale di geofisica e vulcanologia ha registrato diverse scosse nell'area dell'Etna. La più forte questa mattina all 5.10 di magnitudo 3.5 con epicentro a 7 chilometri da Regalna. Nella notte, nella stessa zona, se ne sono registrate altre sette in sette ore, con una magnitudo tra 2.3 e 3.0.

Intanto sono salite a 5.453 le richieste di sopralluogo per i danni subiti da immobili per il sisma di magnitudo 4.8 del giorno di Santo Stefano sull'Etna. E' quanto emerge dai dati della Protezione civile della Regione Siciliana. In campo ci sono 75 squadre che ne hanno già eseguiti 1.902. Sono risultati agibili 908 immobili, parzialmente inagibili 489 e inagibili 505. Controlli sono stati eseguiti anche su 52 scuole, rispetto alle 90 da ispezionare.

Sono 36 gli edifici agibili, 13 quelli parzialmente inagibili (uno ciascuno a Santa Venerina, Viagrande e Aci Catena; due ad Acireale e quattro ciascuno a Zafferana Etnea e Aci Sant'Antonio) e tre quelle inagibili (una a Zafferana Etnea e due ad Acireale). Resta invariato il numero degli sfollati che sono 1.096: 794 sono ospiti in alberghi convenzionati con la Regione Siciliana, 300 in modo autonomo e due in strutture convenzionate.